

“Il Toti a Milano? Andiamoci piano”

Per lui un'altra 'mission impossible'

“Siamo ancora alla fase esplorativa”

DI ALESSANDRO ROSSI

Il Toti arriverà realmente a Milano il 15 di agosto, come dichiarato dall'ammiraglio Biraghi, capo di stato maggiore della Marina Militare, mercoledì scorso, 23 marzo?

Dopo quattro anni di traversie incredibili, il dubbio è lecito. Ma a giudicare dalle credenziali di colui che ha ricevuto l'incarico di portare il vecchio guerriero al Leonardo Da Vinci, forse c'è da essere ottimisti.

Chi è stato capace di coordinare e portare a termine in tempi record (solo 30 mesi) la ristrutturazione del Teatro alla Scala, si sono detti a Milano, non potrà fallire l'obiettivo di portare il sommergibile Enrico Toti al Museo della Scienza.

E così, dove, per svariati motivi, hanno fallito gli altri, potrebbe riuscire l'ingegner Antonio Acerbo, Direttore Centrale Tecnico del Comune di Milano, cui è stata affidata un'altra mission impossible.

L'ingegner Acerbo, infatti, è stato il direttore dei lavori del complesso restauro conservativo del teatro liri-

co più famoso del mondo che ha riaperto i battenti il 7 dicembre scorso dopo soli 30 mesi di lavori. Un record, appunto. Ed è proprio ad Acerbo che il Comune di Milano ha affidato l'altrettanto difficile compito di portare il sommergibile più famoso d'Italia nella metropoli lombarda. Un'impresa non da poco se si pensa che sono passati 4 anni da quando il battello, il primo costruito in Italia dal Dopoguerra, è giunto a Cremona con tutti gli onori. Era il 6 maggio 2001. Da allora ne sono successe di tutti i colori. Una saga interminabile che abbiamo descritto un'infinità di volte e che non ripercorriamo qui per non tediare ancora il lettore. Ma dopo lunghi mesi di silenzio, la scorsa settimana, come un fulmine a ciel sereno, l'ammiraglio Biraghi è uscito con una lunga intervista al *Corriere della Sera* affermando: «Il Toti arriverà a Milano entro ferragosto». Sarebbero stati rimossi tutti gli ostacoli tecnici e (soprattutto) economici che ne impedivano la partenza da Cremona.

«E sono stati trovati gli sponsor».

Possibile che, ad un tratto, e dopo quattro anni di difficoltà insormontabili, tutto sia stato risolto?

Ne abbiamo parlato con l'ingegner Acerbo che, pur possibilista, si dimostra assai più cauto dell'ammiraglio Biraghi. «Quello del capo di stato maggiore del-

la Marina, più che una certezza, è un auspicio» - getta acqua sul fuoco Acerbo. «E' del tutto evidente che stiamo tutti lavorando perché questa operazione arrivi finalmente in porto - prosegue l'ingegnere - ma da qui a dire che le gravi difficoltà del passato siano state superate, ce ne corre».

Lei è stato il direttore dei lavori del complesso restauro del teatro alla Scala. Ed ora il Toti. Come mai?

«Sono due cose totalmente diverse, ma estremamente complesse. Vinta la sfida della Scala, sono stimolato da questo nuovo incarico».

A che punto siamo, realmente, con l'operazione Toti?

«Siamo alla fase uno. Rispetto a quanto già esaminato quattro anni fa, resta confermato il tracciato individuato dagli esperti per portare il sommergibile dalle porte di Milano al Museo della Scienza. Con tutti i problemi legati alla fragilità delle strutture e agli interventi da attuare in superficie. La Commissione

tecnica che presiedo su nomina diretta del Sindaco Albertini sta valutando le diverse soluzioni. E' un gruppo di lavoro composto dall'Aem, Atm, Politecnico e Fagioli. Siamo, insomma, nella fase esplorativa.

A giorni la commissione si riunirà nuovamente.

Ed entro la metà di aprile

le questioni di ordine tecnico dovrebbero essere svi-

scerate. Ma da qui a dire che siamo a cavallo - ripete Acerbo - ce ne corre. Una volta risolti i problemi tecnici, avremo anche una stima dei costi necessari per attuare l'operazione. E solo a quel punto verrà affrontato il nodo di chi si sobbarcherà l'onere economico». Si tratterà, come abbiamo scritto la scorsa settimana, di uno sponsor privato. Ce lo ha confermato l'assessore al traffico del Comune di Milano Goggi, che dichiara: «Il Comune non ha messo nulla a bilancio per l'operazione Toti. Questo è sicuro. Per portarlo a Milano, dunque, saranno necessari capitali privati».

Resta confermato il periodo di ferragosto per l'arrivo del sommergibile a Milano?

«Se tutto andrà come da programma - conclude Acerbo - quello è sicuramente il periodo più indicato per che la città è deserta e sarà molto più facile intervenire senza creare disagi alla circolazione».

Insomma, se l'ammiraglio Biraghi, milanese d'origine, non vede l'ora di avere il Toti nella sua città, il Comune fa sapere che, dopo tanti insuccessi, è meglio essere prudenti. E andarci coi piedi di piombo. Dopo quanto accaduto in passato, un altro fallimento sarebbe veramente ingestibile. Anche politicamente.

Acerbo: «Entro la metà di aprile avremo le risposte tecniche che ci servono. Poi parleremo di costi»



Le tappe del viaggio

IL MARE: Augusta- Foci del Po

Il 5 aprile 2001 il Toti è partito dalla base di Augusta trainato dal rimorchiatore Polifemo della Marina Militare. Il mare agitato lo ha costretto ad una sosta a Taranto, da cui è ripartito alla volta di Brindisi, per poi salire fino a Chioggia. L'arrivo a Chioggia è avvenuto il 20 aprile.

IL FIUME:

Porto Levante - Mantova - Cremona

Arrivato a Chioggia, alle foci del Po, il TOTI ha affrontato la parte fluviale del suo viaggio. E' stata una fase delicata, per la scarsa profondità del fiume. Questa parte del trasporto è avvenuta grazie alla collaborazione della Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova. Il Toti ha raggiunto Cremona il 6 maggio, e da allora vi si trova.

LA PIANURA: Cremona-Milano

Nel porto di Cremona avverranno le operazioni più delicate. Il sommergibile verrà estratto dal fiume e ricoverato in darsena, dove gli verranno asportate il bulbo prodiere e la torretta. Successivamente, il sommergibile verrà posto su un mezzo speciale della ditta Fagioli, specializzata in trasporti eccezionali, e si avvierà verso Milano.



Nelle immagini, in alto il cantiere del Teatro alla Scala, il sommergibile Enrico Toti il giorno del suo arrivo a Cremona. Qui ormeggiato in porto. A sinistra, l'Ammiraglio Sergio Biraghi

*Parla l'Ingegnere
Antonio Acerbo,
Direttore Centrale
del Comune
di Milano, che
ha diretto
i lavori di restauro
del Teatro
alla Scala*

